



COMUNE DI SAN NAZARIO

Provincia di Vicenza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 156 DEL 21.12.2009**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA FRA LA PROVINCIA DI VICENZA E I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA PROVINCIALE DI POLITICHE GIOVANILI DENOMINATO “PROVINCIA GIOVANE”,

L'anno **duemilanove**, addì **ventuno** del mese di **dicembre**, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei signori:

		Presente
CECCON dott. Gianni	Sindaco	SI
MOCELLIN Fausto	Assessore	NO
BOMBIERI Ermando	Assessore	SI
LAZZAROTTO Stefania	Assessore	SI
MORO Luca	Assessore	SI

PARERI EX ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 267/2000

SETTORE TECNICO: PARERE FAVOREVOLE PER LA REGOLARITÀ TECNICA
_____ DATA 21.12.2009

RAGIONIERE CAPO: PARERE FAVOREVOLE PER LA REGOLARITÀ CONTABILE
Si attesta altresì, la relativa copertura finanziaria così come indicato nel presente provvedimento
_____ DATA 21.12.2009

Partecipa alla seduta la sig.ra Caliulo dott.ssa Angioletta, Segretario Comunale.

Il sig. CECCON dott. GIANNI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, dato atto che è stata espletata la procedura di cui all'art. 49, 1° comma del D. Lgs. N. 267/2000.

La Giunta Comunale adotta il provvedimento trascritto all'interno.

LA GIUNTA COMUNALE

L'Assessore alle Politiche Giovanili Lazzarotto Stefania sottopone all'approvazione il seguente provvedimento:

Premesso che:

le linee guida a livello europeo e nazionale prevedono che gli Enti Locali si attivino promuovendo un miglioramento del sistema delle politiche giovanili, per sollecitare una sempre maggiore consapevolezza del ruolo e delle funzioni dei giovani nelle comunità locali e per promuovere iniziative di cooperazione democratica tra i giovani con particolare attenzione allo sviluppo delle risorse personali e sociali;

nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia, i Comuni e la Provincia sono chiamati ad operare per rafforzare l'autosufficienza delle giovani generazioni al fine di garantire loro opportunità e un pieno diritto di cittadinanza;

Considerato che:

la Provincia di Vicenza ha da tempo avviato un percorso di pianificazione delle Politiche Giovanili, ritenendo strategico dotare il territorio provinciale di uno strumento programmatico per attuare interventi a favore del target giovanile in modo coordinato e sistemico, secondo gli indirizzi europei e nazionali;

a tal proposito con il PIANO PROVINCIALE GIOVANI (P.P.G.), l'ente provinciale intende attivare un coordinamento organico nei confronti dei Comuni del territorio, capace di mettere in rete progetti e promuovere la creatività locale con una progettualità condivisa;

il P.P.G., con valenza triennale, contiene le linee di indirizzo in materia di Politiche Giovanili e delinea gli obiettivi e gli strumenti per favorire la crescita delle opportunità dei giovani a livello provinciale, principalmente nei quattro settori che orientano la scelta degli Enti Locali in materia: informazione, partecipazione, promozione e prevenzione;

allo scopo di raccogliere indicazioni e osservazioni da parte dei Comuni, e per raggiungere una reale condivisione nella programmazione delle azioni, la Provincia ha promosso numerosi incontri nei diversi ambiti territoriali, per illustrare le linee programmatiche del PPG e le strategie in esso comprese per:

- una Progettazione Sociale condivisa
- un comune Sistema Informativo Territoriale
- il Piano di Comunicazione integrato
- il Coordinamento Provinciale degli Sportelli Informagiovani.

da attuarsi in condivisione e compartecipazione con i Comuni attraverso una logica di sistema;

Ritenuto che questa metodologia di lavoro sia positiva, in quanto rafforza efficacemente l'impatto delle azioni sul territorio, creando nuove opportunità per il reperimento di fondi e ottimizzando le risorse a vantaggio della collettività;

Rilevata, pertanto, l'opportunità di partecipare alla costruzione di un Sistema Provinciale di Politiche Giovanili, sottoscrivendo allo scopo un'Intesa con la Provincia di Vicenza e i Comuni vicentini, come formulata nel Protocollo allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

Constatato che:

il P.P.G. e la relativa Intesa, lasciano la necessaria autonomia e discrezionalità di azione agli attori deputati ad intervenire nel campo delle politiche giovanili, sollecitando tuttavia l'organicità e la continuità degli interventi all'interno di un Sistema Provinciale;

con la firma dell'Intesa il Comune entra nel Sistema Provinciale delle Politiche Giovanili e vi partecipa portandosi in dote le proprie iniziative e le proprie risorse, senza alcun vincolo sulle modalità gestionali ed organizzative, ma solo con l'impegno di informarne la Segreteria Operativa che viene costituita a livello provinciale per il coordinamento delle attività;

i vantaggi effettivi si concretizzano nel fatto che le iniziative comunali si inseriscono in un contesto di progettualità più ampio e con una prospettiva temporale di un triennio anziché essere estemporanee, e dispongono di un *brand* comunicativo condiviso con il territorio provinciale;

nella elaborazione di nuovi progetti l'appartenenza ad una rete provinciale aggiunge valore agli stessi e facilita l'ottenimento di finanziamenti, sia che questi siano ricercati all'esterno (ad esempio tramite sponsor), sia nel caso di partecipazione a bandi co-finanziati da soggetti terzi come la Regione, il Ministero, l'Unione Europea;

le modalità comunicative previste possono facilitare la diffusione delle buone prassi tra i Comuni, a vantaggio della gioventù provinciale;

Dato atto che per l'attuazione concreta di quanto sopra esposto il Protocollo di Intesa istituisce il Comitato Provinciale di Indirizzo in materia di Politiche Giovanili, di cui faranno parte l'Assessore provinciale e gli Assessori/ i Consiglieri comunali (con delega riferita ai giovani) che vorranno dare un contributo più diretto alla costruzione del Sistema provinciale delle Politiche Giovanili, in rappresentanza del proprio territorio;

(NOTA: A tal proposito si suggerisce che Comuni limitrofi ricerchino un accordo su di un nominativo, in modo che ogni ambito territoriale si senta rappresentato e che il numero massimo degli amministratori sia comunque contenuto entro la ventina. In tal senso si può prendere spunto dall'area bassanese (28 Comuni) ove si è costituita una consulta di zona specifica per le Politiche giovanili composta da 4 Assessori in rappresentanza di: 1. Bassano e vallata del Brenta (7 Comuni); 2. Est bassanese (5 Comuni); 3. Comuni dell'area di Marostica (8 Comuni); 4. Altopiano (8 Comuni));

Dato atto che il Protocollo di Intesa prevede altresì l'istituzione di una Segreteria Operativa con funzioni tecnico - amministrative e di progettazione sociale, avvalendosi anche del supporto del personale eventualmente segnalato dagli Enti locali;

Vista la Deliberazione di Consiglio comunale n.9 del 23.02.2009, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal Responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica, non necessitando del parere in merito alla regolarità contabile non essendoci impegno di spesa né variazioni in entrata;

AD UNANIMITA' di voti legalmente espressi;

D E L I B E R A

1. di aderire al Sistema provinciale delle Politiche Giovanili così come descritto in premessa;
2. di approvare il **“Protocollo di Intesa fra la Provincia di Vicenza e i Comuni del territorio provinciale per la creazione di un Sistema provinciale di Politiche Giovanili denominato *PROVINCIA GIOVANE*”**, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato 1);

3. di individuare nella persona del Sindaco Gianni Ceccon il soggetto incaricato della stipula dell'Intesa;

La su estesa proposta è approvata con voti unanimi espressi nei modi di legge.

Con successiva e separata votazione ed all'unanimità di voti legalmente espressi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA PROVINCIA DI VICENZA E I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA PROVINCIALE DI POLITICHE GIOVANILI DENOMINATO "PROVINCIA GIOVANE"

TRA

La Provincia di Vicenza, codice fiscale 00496080243, rappresentata dall'ing. MARIA PIA FERRETTI, nato a _____, il _____, il quale interviene nella Sua qualità di DIRIGENTE _____;

E

il Comune di SAN NAZARIO, codice fiscale 00223800244, rappresentato da CECCON GIANNI, nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI), il 10/06/1956, il quale interviene nella Sua qualità di SINDACO-PRO TEMPORE DEL COMUNE DI SAN NAZARIO, domiciliato per la sua carica presso la sede del Comune – VIA ROMA, 56-36020 SAN NAZARIO (VI);

Premesso che:

- la Provincia di Vicenza ha istituito l'Assessorato alle Politiche Giovanili per sostenere iniziative in favore del *target* giovanile con la finalità di infondere nei giovani un senso di cittadinanza attiva e di coinvolgerli nella costruzione del loro futuro;
- gli enti locali hanno il compito istituzionale di favorire lo sviluppo sociale e culturale del proprio territorio, favorendo politiche attive a favore dei giovani, tese a prevenire stati di disagio e di difficoltà ed a promuovere iniziative di cooperazione democratica tra i giovani con particolare attenzione allo sviluppo delle risorse personali e sociali;
- nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia, i Comuni e la Provincia sono chiamati ad operare per rafforzare l'autosufficienza delle giovani generazioni al fine di garantire loro opportunità e un pieno diritto di cittadinanza;

Allo scopo è necessario:

- che la Provincia di Vicenza svolga un ruolo propulsore e di coordinamento soprattutto per quanto riguarda i Comuni dotati di minori risorse finanziarie, facendosi collettore delle istanze del territorio per diventare guida relazionale di un sistema integrato di servizi a favore delle politiche attive delle nuove generazioni;
- creare nel territorio della provincia di Vicenza un centro di progettazione condivisa, anche per fare massa critica nelle azioni di *found raising*, ed avviare un'azione provinciale di sintesi, per promuovere la progettualità dei Comuni e il loro sforzo sinergico di collaborazione e di ottimizzazione delle risorse;
- strutturare un coordinamento capace di mettere in rete iniziative e progetti già in atto per lanciare, nel contempo, nuovi progetti e nuovi servizi estesi a tutti i giovani del territorio;

- elaborare interventi di politiche giovanili sostenibili, non limitati all'insorgere e alla scomparsa di singole contingenze, ma valorizzando e potenziando le buone pratiche.

Considerato che:

- la Provincia di Vicenza, grazie anche alla collaborazione delle Amministrazioni Comunali, ha predisposto il **"Piano Provinciale Giovani"**, con il quale sono stati pianificati, per il prossimo triennio, le strategie per attuare interventi in favore delle nuove generazioni, secondo una progettualità coerente con le linee programmatiche europee e nazionali;
- il presente protocollo non intende sostituirsi a realtà già operanti sul territorio ma integrarle, collegarle e metterle a sistema;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

1. Le premesse fanno parte integrante del Protocollo d'Intesa, che ha per oggetto la creazione di un **Sistema Provinciale di Politiche Giovanili**, denominato **"ProvinciaGiovane"**.
2. Gli enti concordano sulla necessità di lavorare in rete e attivare forme di collaborazione al fine di raggiungere obiettivi comuni principalmente nei quattro settori che orientano le scelte in materia di politiche giovanili:
 - **informazione**: mediante la diffusione di proposte, iniziative, leggi, opportunità, facilitazioni rivolte ai giovani;
 - **partecipazione**: sollecitando il protagonismo attivo dei giovani anche in fase di progettazione delle iniziative, favorendo altresì organismi giovanili che fungono da raccordo tra le istituzioni e i giovani aggregati e non;
 - **promozione**: mediante il sostegno delle iniziative di maggiore rilevanza del mondo giovanile, valorizzando i talenti e le eccellenze del territorio;
 - **prevenzione**: attraverso l'implementazione di modelli di lavoro in rete, stimolando tutte le risorse formali ed informali del territorio perchè lavorino in modo unitario e coordinato, anche investendo sulla formazione a più livelli.
3. Gli enti condividono quanto stabilito nel documento programmatico **"Piano Provinciale Giovani"**, e concordano con gli obiettivi, le strategie e gli strumenti ivi pianificati per favorire la crescita delle opportunità per le nuove generazioni.
4. Attraverso il Sistema Provinciale di Politiche Giovanili, gli enti intendono incoraggiare lo sviluppo di una **Progettazione Sociale condivisa** e di un comune **Sistema Informativo Territoriale** capace di raccogliere, organizzare ed erogare le informazioni sul territorio secondo un preciso **Piano di comunicazione integrato**. Strumento operativo sarà il **Portale "Provinciagiovane.net"** condiviso sul web, riguardante le politiche giovanili, con apposita sezione dedicata al Coordinamento Provinciale degli Informagiovani.
5. Gli enti ritengono che l'istituzione del **Coordinamento Provinciale degli Informagiovani** sia funzionale alla piena operatività ed utilità del Sistema Provinciale di Politiche Giovanili, dal momento che

viene riconosciuto ai servizi Informagiovani un importante ruolo di mediazione tra la Pubblica Amministrazione ed i giovani. Il Coordinamento Provinciale degli Informagiovani vengono attribuiti i seguenti obiettivi:

- a) migliorare la qualità dei servizi;
- b) favorire standard uniformi sotto il profilo tecnico e informatico su tutto il territorio provinciale e la creazione di un portale provinciale condiviso sul web;
- c) favorire il raccordo e la collaborazione con le diverse parti sociali comprendenti enti pubblici e privati in grado di fornire utili informazioni ed opportunità per la crescita culturale delle nuove generazioni;
- d) promuovere una adeguata formazione e un costante aggiornamento al personale impiegato nei servizi;
- e) favorire la visibilità dei Servizi Informagiovani su tutto il territorio provinciale mediante un Piano di Comunicazione Integrato;
- f) promuovere possibilità progettuali di interesse giovanile.

Articolo 2: Istituzione del Comitato Provinciale di Indirizzo in materia di Politiche Giovanili

1. Per l'attuazione concreta di quanto sopra esposto viene istituito il **Comitato Provinciale di Indirizzo** in materia di Politiche Giovanili, composto da rappresentanti politici, tra i quali l'Assessore Provinciale alle Politiche Giovanili che lo presiede, ed Assessori/Consiglieri con delega alle Politiche Giovanili scelti sulla base di criteri di appartenenza territoriale. Fanno inoltre parte del C.P.I. rappresentanti dei rispettivi Uffici Politiche Giovanili, nonché degli Sportelli Informagiovani. Per consentire l'operatività del Comitato il numero massimo di componenti è fissato in 20 (venti).
2. Il Comitato, si riunisce periodicamente, per fissare gli indirizzi politico strategici comuni in materia di politiche giovanili.
3. Le decisioni del Comitato vengono assunte in presenza della maggioranza semplice degli amministratori.
4. E' facoltà del Presidente del Comitato, anche su richiesta dei componenti, invitare alle riunioni altri soggetti, qualora gli argomenti in discussione lo rendano opportuno (Aziende ULSS, Camera di Commercio, Sindacati, Associazioni Imprenditoriali, Associazioni di volontariato, Associazioni giovanili e gruppi informali di aggregazione ecc.).
5. La partecipazione dei componenti e dei soggetti eventualmente invitati è a titolo gratuito.

Articolo 3: Obiettivi del Comitato

Gli obiettivi prioritari del Comitato si riconducono principalmente a:

- a) analizzare il territorio e individuare i bisogni reali dei giovani, in particolare attraverso l'ascolto delle associazioni giovanili e dei gruppi informali, per adeguare le risposte del sistema pubblico;
- b) definire le linee programmatiche di intervento a favore dei giovani e dei servizi Informagiovani, le priorità e le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, nonché verificare lo stato di attuazione delle iniziative;
- c) armonizzare il complesso di interventi nel settore giovanile condotti dai singoli Comuni e, nel rispetto delle peculiarità di ogni area territoriale, valorizzare le sinergie fra le diverse realtà;

- d) sviluppare forme di collaborazione che consentano un'intesa sugli obiettivi, i tempi, le funzioni e le procedure, al fine di valorizzare le risorse di ciascun attore della rete;
- e) promuovere e sostenere le attività del Coordinamento Provinciale degli Informagiovani, mediante la creazione e il mantenimento di una rete di informazioni unitarie, condivise dai Servizi Informagiovani aderenti.

Articolo 4: Segreteria Operativa e sue funzioni

1. Per lo svolgimento delle attività operative e con specifiche mansioni di progettazione sociale si istituisce una **Segreteria Operativa**.
2. La Segreteria è costituita da personale messo a disposizione dalla Provincia e dai Comuni aderenti all'Intesa (anche presso le proprie sedi) e/o da personale in outsourcing di soggetti del *no profit* qualificati in materia di politiche giovanili.
3. La Segreteria operativa svolge le seguenti funzioni:
 - a) convocazione delle riunioni periodiche e consulenza tecnica, segreteria e verbalizzazioni delle sedute del Comitato Provinciale di Indirizzo in materia di Politiche Giovanili;
 - b) sistematizzazione delle fonti e dei materiali informativi necessari a supportare la progettazione sociale;
 - c) inserimento in un'apposita banca dati tutte le iniziative svolte a livello territoriale locale e provinciale mettendole a disposizione dei Comuni;
 - d) attuazione degli interventi di Piano, in conformità agli indirizzi forniti dal Comitato;
 - e) individuazione di bandi e opportunità di finanziamento di interesse per il territorio provinciale;
 - f) mantenimento e ampliamento delle reti di partenariato e sponsorizzazione incentivando una sistematizzazione dei rapporti;
 - g) progettazione sociale, impiegando le risorse appositamente individuate dal Comitato;
 - h) attivazione del *found raising* su mandato del Comitato;
 - i) collaborazione per l'ottimizzazione dei servizi erogati dai diversi Comuni;
 - j) coordinamento della comunicazione riguardante i progetti promossi dalle Amministrazioni comunali;
 - k) raccordo tra Amministrazioni e servizi Informagiovani;
 - l) aggiornamento costante del portale provinciale condiviso sul Web "Provinciagiovane.net".

Articolo 5: Impegni delle parti

1. L'Amministrazione Provinciale di Vicenza si impegna a:
 - a) coinvolgere le amministrazioni locali, in una comune strategia di programmazione delle Politiche Giovanili per l'istituzione del Sistema denominato "Provincia Giovane";
 - b) dare continuità alle esperienze effettuate e alle competenze sinora acquisite nell'ambito del servizio relativo alle Politiche giovanili;
 - c) contribuire allo sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale provinciale, mettendo a disposizione le esperienze della propria struttura;

- d) promuovere e individuare possibilità progettuali, in materia di politiche giovanili attraverso finanziamenti provenienti da Unione Europea, Stato e Regione, anche mediante individuazione delle necessarie risorse umane;
- e) contribuire al coordinamento dei servizi Informagiovani territoriali;
- f) svolgere un ruolo di raccordo e di promozione nell'ambito del Coordinamento Provinciale degli Informagiovani, creando tra gli stessi i collegamenti telematici necessari alla realizzazione di una struttura informatica unica, allo scopo di sviluppare una rete provinciale che risponda alle esigenze dei giovani di tutta la provincia;
- g) coordinare la gestione, avvalendosi dei Comuni aderenti alla presente Protocollo d'Intesa, del portale unico condiviso sul web dedicato alle politiche giovanili
- h) raccordarsi con i coordinamenti regionali e nazionali inerenti i Servizi Informagiovani;
- i) fornire indirizzi agli enti interessati ad una consulenza specialistica nella fase di avvio del Servizio Informagiovani e nelle fasi successive;
- j) reperire i locali per riunioni ed incontri di formazione;
- k) formalizzare la composizione della Segreteria Operativa, anche assegnando in outsourcing a soggetti qualificati del non profit alcuni servizi, in particolare quelli relativi alla progettazione sociale;
- l) destinare risorse del bilancio provinciale Politiche Giovanili per l'attuazione degli interventi di Piano, la progettazione sociale ed eventuali servizi in outsourcing.

2. Gli Enti Locali riconoscono all'ente Provincia di Vicenza il ruolo di coordinamento del Sistema Provinciale di Politiche Giovanili e si impegnano a:

- a) promuovere e sostenere, attraverso gli amministratori e propri referenti di servizio, le politiche giovanili nel proprio territorio, anche tramite i servizi Informagiovani attivati o in fase di attivazione;
- b) collaborare alla realizzazione della Banca Dati delle iniziative svolte, contribuendo ad ampliare e sviluppare il sistema informativo provinciale;
- c) comunicare all'Amministrazione Provinciale le proposte, e le iniziative locali promosse in materia di Politiche giovanili;
- d) garantire la migliore gestione del Servizio Informagiovani, rispettando gli standard minimi di qualità e la necessaria strumentazione tecnica ed informatica;
- e) assicurare livelli professionali degli operatori preposti al Servizio Informagiovani;
- f) favorire un raccordo operativo e funzionale con l'Amministrazione provinciale e con gli altri Comuni aderenti alla convenzione;
- g) prevedere, nei limiti delle possibilità del bilancio comunale, di destinare risorse per le politiche rivolte ai giovani, al fine di dare continuità alle iniziative già attuate con successo e di concorrere alla progettazione sociale nel quadro più ampio del Piano Provinciale .

Articolo 6 – Tempi e modalità di esecuzione

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate. La durata del presente Protocollo di Intesa, che decorre dalla data di

sottoscrizione, avrà termine il 31.12.2012. Prima della scadenza potrà essere rinnovato su proposta di almeno un terzo (1/3) dei Comuni aderenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Data 21.12.2009

Per il Comune di SAN NAZARIO _____

Per la Provincia di Vicenza: _____

Verbale letto, approvato e sottoscritto nel testo sopra esteso.

IL PRESIDENTE
CECCON dott. Gianni

L'ASSESSORE
BOMBIERI Ermando

IL SEGRETARIO COMUNALE
CALIULO dott.ssa Angioletta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____
al _____, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267.

San Nazario, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesata deliberazione, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge nel periodo suindicato, è divenuta esecutiva come segue:

dopo il 10° giorno della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

San Nazario, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE